

## INDAGINE SUI PREZZI R.C.A. AL 1 LUGLIO 2013

L'IVASS esegue un monitoraggio trimestrale dell'andamento dei prezzi dell'assicurazione r.c.a. praticati in 21 province italiane, di cui, 18 capoluoghi di regione, le 2 province autonome del Trentino Alto Adige e la provincia di Reggio Calabria.

Gli assicurati-tipo che rientrano nel monitoraggio dell'Istituto sono i seguenti:

- |                |   |
|----------------|---|
| <b>tipo 1</b>  | <i>un diciottenne di sesso maschile, con autovettura di 1.300 cc. alimentata a benzina, in classe Bonus-Malus di ingresso (C.U. 14), massimale minimo di legge;</i>   |
| <b>tipo 2</b>  | <i>un quarantenne di sesso maschile, con autovettura di 1.300 cc. alimentata a benzina, in classe di massimo sconto Bonus-Malus (C.U. 1), massimale minimo di legge;</i>  |
| <b>tipo 3</b>  | <i>un diciottenne di sesso maschile, con ciclomotore di 50 cc. alimentato a benzina, assicurato per la prima volta, Bonus-Malus C.U. 14, massimale minimo di legge;</i>   |
| <b>tipo 4</b>  | <i>un diciottenne di sesso maschile, con motociclo di 250 cc. alimentato a benzina, assicurato la prima volta, Bonus-Malus C.U. 14, massimale minimo di legge;</i>  |
| <b>tipo 5</b>  | <i>un diciottenne di sesso femminile, con autovettura di 1.300 cc. alimentata a benzina, in classe Bonus-Malus di ingresso (C.U. 14), massimale minimo di legge;</i>  |
| <b>tipo 6</b>  | <i>un quarantenne di sesso femminile, con autovettura di 1.300 cc. alimentata a benzina, in classe Bonus Malus di massimo sconto (C.U. 1), massimale minimo di legge;</i>   |
| <b>tipo 7</b>  | <i>un cinquantacinquenne di sesso maschile, con autovettura di 1.200 cc. alimentata a benzina, a guida estesa a minori di 26 anni, in classe Bonus-Malus di massimo sconto (C.U. 1), massimale minimo di legge;</i> |
| <b>tipo 8</b>  | <i>un cinquantacinquenne di sesso maschile, con autovettura alimentata a gasolio di 1.900 cc, a guida esclusiva, in classe Bonus-Malus di massimo sconto (C.U. 1), massimale minimo di legge;</i>                   |
| <b>tipo 9</b>  | <i>un diciottenne di sesso femminile, con ciclomotore di 50 cc. alimentato a benzina, in classe Bonus-Malus di ingresso (C.U. 14), massimale minimo di legge;</i>   |
| <b>tipo 10</b> | <i>un quarantenne di sesso maschile, con motociclo di 200 cc, alimentato a benzina, in classe Bonus-Malus di C.U. 4, massimale minimo di legge;</i>   |
| <b>tipo 11</b> | <i>un quarantenne di sesso femminile, con motociclo di 200 cc. alimentato a benzina, in classe Bonus-Malus di C.U. 4, massimale minimo di legge.</i>  |

I profili campione sono stati individuati sulla base dei criteri utili ai fini degli adempimenti assegnati all'Istituto dall'art. 136 del Codice delle Assicurazioni che indirizza l'analisi dei prezzi r.c.a. verso particolari categorie di assicurati, zone geografiche e il sistema bonus malus, quest'ultimo per monitorare nel tempo anche l'andamento degli sconti localizzati nelle diverse aree geografiche.

A titolo esemplificativo, alcuni profili, quali i diciottenni alla guida di autovetture in classe Bonus-Malus di ingresso o motocicli/ciclomotori, così come il quarantenne o il cinquantacinquenne alla guida di un'autovettura in classe di massimo sconto, possono considerarsi degli assicurati-tipo rappresentanti rischi di natura opposta (rispettivamente, ad alta e bassa sinistrosità) e quindi particolarmente sensibili per monitorare le variazioni di prezzo per le categorie individuate dalla

legge. Ad alcuni profili-tipo di genere maschile (diciottenne e quarantenne – tipi 1, 2, 3 e 10), sono affiancati gli speculari profili di genere femminile.

Si osserva che la presente rilevazione è la terza verifica trimestrale del recepimento, da parte del mercato italiano, della sentenza della Corte di Giustizia Europea del marzo 2011 in materia di parità di trattamento tra uomo e donna nell'accesso ai servizi assicurativi. A partire dal 21 dicembre 2012, infatti, non vi possono più essere differenze nei premi e nelle prestazioni dei contratti assicurativi dovute al genere. Nella presente rilevazione si possono apprezzare quindi gli effetti di tale sentenza, che ha essenzialmente comportato, rispettivamente per gli assicurati diciottenni di genere femminile e maschile, incrementi e decrementi dei prezzi medi, in misura variabile con i profili e le provincie oggetto di indagine.

\*\*\*

Di seguito si fornisce un estratto dei risultati dell'indagine al 1° luglio 2013 in cui sono riportati, per i ventuno centri:

- i prezzi medi di listino, vale a dire la media aritmetica dei prezzi praticati dalle imprese in ogni singola provincia. A livello nazionale è indicata la media aritmetica dei 21 capoluoghi rilevati;
- i prezzi medi corrisposti, vale a dire per ogni provincia i prezzi medi di listino ponderati con la quota di mercato r.c.a. delle imprese presenti. I prezzi medi di listino, così ponderati, rappresentano una *proxy* dei prezzi medi “effettivamente pagati” dagli assicurati-tipo. Per questo motivo, nelle tavole statistiche, a fianco dei prezzi medi di listino, i prezzi medi di listino ponderati sono indicati come “stima dei prezzi pagati” (*ad esempio, se in una provincia sono presenti l'impresa A con prezzo pari a 1000 euro e quota di mercato pari a 70% e l'impresa B con prezzo pari a 500 euro e quota di mercato pari al 30%, nelle tavole, alla prima colonna, è indicata la media aritmetica dei prezzi di listino offerti alla clientela dalle due imprese (750 euro), mentre nella seconda colonna la stima dei prezzi in media pagati dalla clientela (850 euro), ottenuta ponderando i prezzi offerti con le quote di mercato detenute dalle due imprese*);
- per entrambe le tipologie di prezzo sono indicate sia le variazioni percentuali annuali del periodo 1.7.2012 - 1.7.2013, sia i valori assoluti.

Le tavole sono organizzate per coppie di profili speculari, di genere maschile e femminile, onde avere immediatamente percezione dell'uniformità dei premi in base al genere a seguito della richiamata sentenza della Corte di Giustizia della U.E.

#### *Alcune considerazioni sui risultati dell'indagine*

Tenuto conto dell'avvenuta parificazione tariffaria per genere, nel periodo luglio 2012 – luglio 2013, i prezzi di listino medi nazionali hanno mostrato variazioni comprese tra **-9,5%** (per il profilo tariffario 1, relativo ad un diciottenne di sesso maschile, con autovettura di 1.300 cc., alimentata a benzina, in classe Bonus-Malus di ingresso (C.U. 14), massimale minimo di legge) e **+8,4%** (per il profilo tariffario 5, relativo ad un diciottenne di sesso femminile, con autovettura di 1.300 cc., alimentata a benzina, in classe Bonus-Malus di ingresso (C.U. 14), massimale minimo di legge).

Anche la stima dei prezzi medi “pagati” (prezzi di listino ponderati con la quota di mercato di ogni impresa) evidenzia variazioni significative comprese tra **-8,7%** (per il profilo tariffario 2, relativo ad un quarantenne di sesso maschile, con autovettura di 1.300 cc., alimentata a benzina, in classe Bonus-Malus di massimo sconto (C.U. 1), massimale minimo di legge) e **+7,8%** (per il profilo

tariffario 5, relativo ad un diciottenne di sesso femminile, con autovettura di 1300 cc., alimentata a benzina, in classe Bonus-Malus di C.U. 14, massimale minimo di legge).

#### *Autovetture*

Su base nazionale, si riscontra un livello medio dei prezzi di listino (media aritmetica) in **diminuzione** del **4,2%** e del **3,5%** negli ultimi dodici mesi per gli assicurati quarantenni, rispettivamente di genere maschile e femminile, con vetture di 1.300 cc. in classe di massimo sconto (CU 1), alimentate a benzina. La diminuzione è più contenuta (**-1,7%**) nel caso di assicurati cinquantacinquenni in classe di massimo sconto (CU 1), con guida estesa a conducenti minori di 26 anni, per vetture di 1.200 cc. alimentate a benzina. Per quanto riguarda, invece, gli assicurati cinquantacinquenni in classe di massimo sconto (CU 1), con guida esclusiva, per vetture di 1.900 cc. alimentate a gasolio, la **diminuzione** è del **4,1%**.

Sul territorio le variazioni presentano andamenti differenziati che, in taluni casi, vanno a penalizzare particolarmente le donne e i giovani. Ad esempio, un assicurato diciottenne di sesso femminile con un'autovettura di 1.300 cc. in classe B/M d'ingresso ha visto il premio medio aumentare a Potenza del **18%** (giungendo a 2.391€), a Campobasso del **16,9%** (giungendo a 2.177€) e a Roma del **9,2%** (giungendo a 3.132€). In due casi – come a Napoli e Reggio Calabria – ove le tariffe medie per questa tipologia di assicurati avevano già raggiunto livelli particolarmente elevati (superiori ai 3.000€), si sono registrate **diminuzioni** tariffarie, pari rispettivamente al **6%** e all'**1,6%**.

Permane il divario tra le tariffe praticate nelle regioni settentrionali e nelle regioni centro-meridionali. Sui prezzi medi di listino, che già risultano in assoluto più elevati nel blocco delle province centro-meridionali, gravano spesso anche le variazioni meno favorevoli. Ad esempio, un cinquantacinquenne di sesso maschile alla guida (estesa ai minori di 26 anni) di un'autovettura di 1.200 cc. a Napoli, pur se in classe B/M di massimo sconto, paga una tariffa media di 1.215€, sostanzialmente invariata (**-0,1%**) a quella praticata lo scorso anno, a fronte di tariffe inferiori ai 350€ che il medesimo assicurato pagherebbe a Bolzano o Aosta, dove peraltro si sono registrate tariffe medie in **flessione** rispettivamente del **3,9%** e del **3,8%**.

#### *Motocicli e ciclomotori*

Per i motocicli con cilindrata di 200 cc., i prezzi nazionali medi di listino, hanno subito incrementi del **3,5%** per gli uomini e dell'**1,1%** per le donne quarantenni in classe B/M di C.U. 4. I diciottenni con ciclomotori di 50 cc. in classe B/M d'ingresso hanno visto diminuire (**-2,1%**) le tariffe medie nazionali per gli assicurati di genere maschile, mentre quelle degli assicurati di genere femminile hanno registrato un sensibile aumento (**+7,2%**).

Sul territorio, le tariffe medie praticate alle donne diciottenni che guidano un ciclomotore di 50 cc. assicurato in classe B/M d'ingresso, aumentano del **13,9%** a Campobasso (409€) e del **11,6%** a Potenza (483€). In queste medesime località, le tariffe per un assicurato di genere maschile, sono invece aumentate rispettivamente del **3%** e del **2,6%**. Continuano a permanere forti differenziazioni territoriali nei prezzi medi di listino, con un minimo di 345€ a Trento e un massimo di 1.410€ a Napoli.

Il quarantenne di genere maschile, con motociclo di 200 cc. in classe B/M di C.U. 4, vede la propria tariffa media in sensibile aumento soprattutto nelle grandi città del centro-sud, con una crescita del **6,4%** a Roma (527€) e del **5,9%** a Napoli (1.027€), ove continua a registrarsi il valore massimo, mentre ad Aosta si rileva la tariffa media minima (207€), in crescita dell'**1,1%** su base annua.